

editoriale

UN PIANO FONDATO SULLA PIÙ AMPIA CONCERTAZIONE E CONDIVISIONE

di Gerardo Mario Oliverio*



L'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento da parte del Consiglio Provinciale di Cosenza nella seduta del 27 novembre u.s. è un atto qualificante che consentirà di compiere un significativo salto di qualità nel governo del territorio.

La Provincia di Cosenza è la prima in Calabria e tra le prime in Italia ad aver adottato uno strumento di pianificazione che si fonda sulla concertazione e sulla condivisione.

E' stato un lavoro di grande qualità che è costato molta fatica e che ha richiesto tempo e pazienza.

Abbiamo inteso ascoltare e coinvolgere le amministrazioni locali e le forze sociali per definire scelte aderenti il più possibile alle potenzialità di sviluppo dei territori.

Abbiamo organizzato su tutto il territorio provinciale venti seminari che hanno consentito al Piano di arricchirsi dei contributi e dei suggerimenti, propositivi o critici, di forze sociali, economiche e culturali, di Sindaci e amministratori locali, tutti impegnati, in questo periodo -per come prevede la Legge Urbanistica Regionale- nella definizione dei Piani Strutturali, i quali andranno a sostituire i Piani Regolatori e gli obsoleti Programmi di Fabbricazione.

Il Piano Territoriale rappresenta dunque, uno strumento di coordinamento e di concreto indirizzo tra le norme regionali e la pianificazione comunale.

I progettisti incaricati dalla Provincia hanno elaborato questo importante strumento sulla scorta delle indicazioni operative manifestate in discussioni aperte con il mondo delle professioni, con le organizzazioni produttive e con tutti i "portatori di interessi reali", che hanno la responsabilità di determinare, con gli investimenti privati, ed in sinergia con le risorse pubbliche, i processi di sviluppo. Il Piano Provinciale rappresenta certamente lo scenario delle proposte condivise, nella fase in cui si avvia a conclusione la programmazione dei Fondi Europei 2007-2013.

Esso è pregno di contenuti, di proposte operative ed infrastrutturali sia nel sistema della mobilità, sia nel sistema idrico integrato sia in ogni altro settore tecnico-amministrativo; è ricco di funzioni territoriali innovative e qualificate.

Si articola in ben 14 "zone di copianificazione

La Provincia adotta il Piano Territoriale di Coordinamento

La nostra è la prima Provincia in Calabria e tra le prime in Italia ad aver adottato l'importante strumento di pianificazione

Il Consiglio Provinciale di Cosenza, primo in Calabria e fra i primi in Italia, nella seduta del 27 novembre scorso ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'adozione dell'importantissimo strumento di pianificazione territoriale, precedentemente approvato dalla Giunta Provinciale, è seguita alla chiusura della Conferenza di Pianificazione.

La fase di concertazione istituzionale e territoriale è durata 20 mesi ed ha permesso

di raccogliere le osservazioni, i suggerimenti e le indicazioni di oltre 200 soggetti interessati alla pianificazione del territorio provinciale.

Alla riunione conclusiva della Conferenza, che si era svolta il 24 Ottobre scorso nel Salone degli Specchi della Provincia, avevano partecipato i sindaci dei 155 Comuni della Provincia, le forze economiche e sociali e tutti i soggetti interessati alla formazione degli strumenti di pianificazione.

Particolarmente significativa era stata,



in quell'occasione, la presenza ai lavori dell'Assessore regionale all'Urbanistica e al Governo del Territorio, Michelangelo Tripodi che, con la sua presenza, aveva voluto sottolineare come la Provincia di Cosenza, portando a compimento l'iter del Piano Territoriale di

Coordinamento Provinciale, sia all'avanguardia di un processo importante.

Il Piano rispecchia il dettato dell'art 24 della Legge Urbanistica Regionale 19 ed è un documento che coordina la definizione dei Piani Strutturali Comunali con gli indirizzi della pianificazione

regionale. Esso garantisce l'autonomia delle scelte locali, ritenendo necessario che la pianificazione urbanistica non resti nei cassetti ma sia concretamente la guida delle attività che devono portare sviluppo, organizzazione e migliore qualità della vita nei territori. ■

Approvato il Piano di Dimensionamento Scolastico Provinciale

Salvaguardate le garanzie dei servizi su tutto il territorio e limitati i danni del Governo

Il Consiglio Provinciale, nel corso della seduta prima delle vacanze natalizie, ha approvato a larghissima maggioranza il Piano di Dimensionamento Scolastico Provinciale, un atto particolarmente significativo per tutto il mondo della scuola della provincia di Cosenza.

"Il risultato di oggi -ha dichiarato il Presidente Oliverio, dopo aver ringraziato l'assessore Covello, i dirigenti

del settore, il Dirigente Scolastico Provinciale dott. Penta e l'avv. Vacca- è un risultato importante, senza il quale, dal 1° gennaio prossimo, sarebbe stata attivata la nomina di un "Commissario ad Acta" che avrebbe sicuramente confermato le impostazioni meramente economiche del Governo e del ministro Tremonti, tagliando circa 130 autonomie scolastiche della nostra provincia. In tempi stretti

e attraverso un lavoro faticoso e certosino abbiamo incontrato, ad uno ad uno, i sindaci, le strutture, le rappresentanze dei dirigenti scolastici, il Consiglio scolastico Provinciale, nonché tutti i soggetti facenti parte in qualità di membri di diritto delle conferenze degli ambiti territoriali, tra cui anche le comunità montane, i sindacati ed i responsabili di centri per l'Impiego, l'Ufficio Scolastico

Provinciale, i Distretti scolastici insieme ai coordinatori e siamo giunti al risultato di oggi che vede salvaguardate le garanzie dei servizi in tutto il territorio della provincia e limitati al massimo i danni provocati dai tagli del Governo Berlusconi-Tremonti. In questo percorso ci ha guidato solo la piena rispondenza alle esigenze dei territori, la salvaguardia e la garanzia della presenza della scuola ed

è stata assolutamente evitata la difesa di particolarismi, a favore esclusivamente della qualità dei servizi". "Oggi, anche alla luce del dibattito svoltosi in Consiglio - ha concluso il Presidente Oliverio- possiamo dire di essere pienamente soddisfatti e di aver aggiunto un ulteriore, significativo tassello al lavoro portato avanti in questi anni al servizio dei cittadini, dei territori e delle comunità". ■

È la prima iniziativa in Italia assunta da un'istituzione come la Provincia
d'intesa con la Camera di Commercio

Una Banca di Garanzia per favorire l'accesso al credito delle imprese

L'idea è quella di fornire al territorio una banca di garanzia, cioè uno strumento finanziario a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese. Essa dovrà nascere su base provinciale con un capitale iniziale pari ad almeno due milioni di euro. La Provincia e la Camera di Commercio di Cosenza sono pronte a sostenerla finanziariamente. Spetta ora alle imprese e a quanti sono interessati a favorirne il percorso e la nascita compiere gli ulteriori passaggi.

Del progetto, unanimemente condiviso ed apprezzato, si è discusso recentemente in Provincia, nel corso di un incontro promosso dal Presidente Oliverio e dal Presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Giuseppe

Gaglioti con le associazioni di categoria. Alla riunione erano presenti: per la Provincia l'Assessore Giuseppe Gagliardi, il Capo di Gabinetto, Gino Rinaldi, il Dirigente del Settore Ragioneria, Antonio Molinari; per la CIA Giovanni Fazio; CNA Giulio Valente e Mauro Zumpano; per Confagricoltura Parisio Camodeca; per Confapi Domenico Tolve ed Antonio Zasa; per Confartigianato Roberto Matragrano e Francesco Falzetta; per la Confesercenti Domenico Bilotta e Massimo Esaltato; per la Confcooperative, Katia Stancato; per Coldiretti, Salvatore Loffreda; per Confidi Federimprese Roberto Vernioli; ed infine l'UCI.

Per la Camera di Commercio oltre il Presidente Gaglioti ha partici-

to anche il dottor Egidio Scarpelli.

“Nel corso di questi ultimi quattro anni –ha ricordato il Presidente Oliverio, spiegando il motivo dell'incontro- la Provincia ha costantemente agito in direzione del sostegno alle imprese costituendo un apposito fondo di Bilancio che oggi può contare su una somma pari ad 1 milione e 200 mila Euro. Questo fondo è stato utilizzato dal sistema dei Confidi che opera nella provincia, il cui ruolo è stato di notevole importanza e che oggi deve essere adeguato attraverso la costituzione di nuovi strumenti rispondenti al nuovo quadro di riferimento dettato da Basilea 2 e dalla disposizioni della Banca d'Italia. Da qui è nata la necessità di

dar vita alla Banca di Garanzia collettiva dei Fidi. Un'iniziativa che auspichiamo veda protagonisti assieme alle Associazioni di Categoria, anche i Confidi, le banche che operano sul nostro territorio, gli operatori economici”. “Questo strumento- ha detto ancora il Presidente della Provincia- consentirà di moltiplicare il volume di credito garantito alle imprese, che costituiranno la base sociale della Banca, con Provincia e Camera di Commercio che saranno sostenitori”.

In piena sintonia con l'on. Oliverio, il Presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Gaglioti e le Associazioni di Categoria i cui rappresentanti hanno chiesto di accelerare al massimo i tempi di costituzione degli organismi e

confermato la loro piena disponibilità a partecipare al processo necessario alla nascita della Banca.

Al termine dell'incontro il Presidente Oliverio ha annunciato l'immediata apertura di una serie di tavoli a cui saranno invitati i Confidi, gli istituti di credito, gli ordini professionali interessati, mentre contestualmente un gruppo tecnico congiunto lavorerà alla stesura di una bozza di statuto. Nei prossimi giorni, secondo quanto anticipato dallo stesso Presidente della Provincia, sarà costituito il Comitato Promotore della Banca di Garanzia. ■

Attualmente gli uomini in forza sono 33 a fronte di un organico che, ai sensi del Regolamento, ne prevede 98

Indetto il concorso per l'assunzione di 25 agenti di polizia provinciale

La Giunta Provinciale ha approvato il piano dei fabbisogni del personale prevedendo, tra l'altro, l'assunzione di 25 Agenti di Polizia Provinciale, ascritti alla categoria C ed appartenenti all'area di vigilanza.

L'assunzione delle unità è dettata dalla inderogabile esigenza di incrementare il numero degli agenti, attualmente 33 in servizio a fronte dei 98 necessari ai sensi del regolamento della Polizia Provinciale.

La visibilità acquisita dal Corpo di Polizia Provinciale ha polarizzato attorno ad esso numerose aspettative relative alla legalità, alla sicurezza, alla salvaguardia

dell'ambiente e del territorio, alle quali l'Amministrazione Provinciale intende dare risposte, malgrado le difficoltà legate al contenimento delle spese del personale.

“La nostra scelta di istituire la Polizia Provinciale – ha affermato il Presidente Mario Oliverio- è stata utile e positiva. La Polizia Provinciale ha saputo in questi anni affermarsi e conquistare il consenso, il favore e la simpatia crescenti dei nostri concittadini. I suoi compiti e le sue funzioni sono accresciuti, il territorio in cui esercitare la vigilanza ed i controlli è vasto.”

“ Gli uomini in forza nella

Polizia Provinciale- ha aggiunto il Presidente della Provincia- sono un terzo (33) di quelli necessari. E' nostro intendimento potenziare il Corpo di Polizia Provinciale. Per questo, pur in presenza di forti condizionamenti della legislazione nazionale che limita gli enti locali, abbiamo deciso di indire un concorso per 25 Agenti di Polizia Provinciale, con l'obiettivo di realizzare la piena copertura dell'organico, ovvero 98 unità. Un obiettivo necessario per realizzare una organizzazione della Polizia Provinciale nel vasto territorio della nostra provincia. ■



LA
PROVINCIA
INFORMA

La Giunta Provinciale ha approvato nei giorni scorsi il Bilancio 2009 che prevede, tra l'altro, la realizzazione di grandi opere

Previsti investimenti per importanti impianti sportivi

Anche quest'anno la Giunta-Oliverio, in coerenza con la linea perseguita in questi anni, ha destinato consistenti risorse per la realizzazione di importanti strutture da realizzare su tutto il territorio provinciale. L'obiettivo è quello di rispondere concretamente ad una domanda pressante che proviene soprattutto da un mondo giovanile che continua a chiedere

sempre maggiori spazi e luoghi di aggregazione, ma anche quello di dotare aree fondamentali per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale di strutture di eccellenza, che fungano da traino dei propri territori non solo a livello giovanile, ma anche dal punto di vista turistico, economico e sociale. Quattro, in particolare, saranno i mega-impianti che

saranno realizzati nel 2009: un Palasport e Spettacolo di diecimila posti nell'area urbana di Cosenza, un Palaghiaccio nell'altipiano Silano, la Città degli Sport mediterranei nell'area urbana Rossano-Corigliano-Sibaritide, un Palasport a Catrovillari. "Abbiamo operato queste scelte -ha dichiarato il Presidente Oliverio- per dotare il nostro territorio

di strutture rispondenti ad una domanda che soprattutto nel mondo giovanile deve trovare piena rispondenza e concretezza. La nostra provincia ed il suo vasto territorio, ha aggiunto Oliverio, meritano di essere dotati di impianti come il Palasport e Spettacolo, come il Palaghiaccio, e spazi adeguati ad incontri sportivi di dimensioni nazionali ed internazionali,

come quello di Sibari". "Nei prossimi giorni -ha concluso il Presidente della Provincia di Cosenza- attiveremo tutte le procedure necessarie alla definizione di una progettualità qualitativamente avanzata, utilizzando competenze e professionalità di riconosciuto valore." ■

3



Un Palasport e Spettacolo nell'Area Urbana Cosenza-Rende

Da anni si invoca da più parti la costruzione nella città capoluogo di una struttura coperta capace di ospitare concerti e grandi eventi che inseriscano la città dei Bruzi nei circuiti delle più importanti manifestazioni artistiche, musicali e culturali che si svolgono in Italia. A tale scopo l'esecutivo Provinciale ha voluto finalizzare nel Bilancio 2009 la somma di 12 milioni di euro da destinare alla costruzione di un Palasport e Spettacolo finalizzato, appunto, alla organizzazione di concerti, raduni ed eventi sportivi e di spettacolo di cui saranno protagonisti giovani e meno giovani. ■

Nell'Altopiano Silano nascerà un grande Palaghiaccio

Il pattinaggio sul ghiaccio è uno sport adatto a tutte le età, facile da imparare e assai divertente. Praticato in un ambiente confortevole e riparato, è scuola di equilibrio ed armonia. Il Palaghiaccio, pertanto, essendo un ambiente simpatico dove è facile trovare nuove amicizie ed ascoltare musica, è una struttura di grande attrazione. Lo è ancor di più se costruito in un contesto ambientale di grande charme come quello dell'Altopiano silano. Per questo motivo la Giunta Provinciale ha deciso di destinare 10 milioni di euro alla costruzione di una struttura che attirerà in Sila giovani e meno giovani in tutti i mesi dell'anno e contribuirà concretamente al sostegno dello sviluppo e della promozione turistica della Sila. ■

Area urbana Rossano-Corigliano-Sibaritide: nasce la Città degli Sport Mediterranei

Dieci milioni di Euro sono stati stanziati per la costruzione di una vera e propria città degli Sport Mediterranei che dovrà sorgere nell'area urbana Rossano-Corigliano-Sibaritide. Collocata al centro del Mediterraneo, vicina al Porto di Corigliano e agli scavi di Sibari, essa dovrà diventare un punto di incontro nazionale ed internazionale a livello sportivo soprattutto per i popoli e le nuove generazioni che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, ma anche un fattore decisivo di rilancio e sviluppo dell'intera zona della Sibaritide. ■

Nella Città del Pollino sarà costruito il Palasport

Nella capitale del Pollino sorgerà un grande Palasport che dovrà fungere da polo catalizzatore della domanda di sport e tempo libero, diffusa ad ogni livello e per tutte le età, nella città di Catrovillari e nell'intera area del Pollino. Per la costruzione della struttura la Giunta provinciale guidata dal Presidente Oliverio ha già stanziato la somma di tre milioni di euro. ■

APPROVATO IL PIANO-MUTUI, PARTONO LE GARE D'APPALTO

È stato approvato il piano dei mutui per l'impiantistica sportiva programmato dall'Amministrazione Provinciale nel Piano degli Investimenti del 2008.

I Comuni beneficiari già nelle prossime settimane potranno attivare le gare d'appalto per la realizzazione degli interventi.

"Anche quest'anno -ha dichiarato il Presidente Oliverio- il piano dell'impiantistica sportiva che abbiamo posto a totale carico del Bilancio della Provincia, viene portato a buon fine al 100%."

"Mettiamo così un altro significativo tassello al progetto di dotazione del nostro territorio di una impiantistica sportiva moderna rispondente alle esigenze di migliaia di giovani e di ragazze che nei centri grandi e piccoli della nostra provincia amano esercitare le attività sportive."

"Nel programma di investimenti -ha anticipato, infine, il Presidente della Provincia di Cosenza- nel prossimo anno sarà ancora più consistente il nostro impegno in direzione dell'impiantistica sportiva e tantissimi altri Comuni vedranno accolti i loro progetti per dotare il territorio di una rete di strutture sportive che consenta la promozione e l'affermazione dello sport partecipato e di massa." ■

LA PROVINCIA INFORMA



Presentato nella Sala degli Specchi il progetto
per l'apertura di un laboratorio di Ematologia a Cosenza

La Provincia sostiene la ricerca nella lotta contro il cancro

È stato presentato in Provincia, a ridosso delle manifestazioni dedicate alla Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro, in una splendida ed affollata Sala degli Specchi, un importante Progetto per l'apertura di un laboratorio di eccellenza di Ematologia che sarà realizzato a Cosenza grazie ad una joint venture tra l'Amministrazione Provinciale, l'AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, la Fondazione Carical e la Fondazione Amelia Scorza onlus, ed al quale la Provincia di Cosenza ha aderito destinando la somma di 100 mila Euro.

Il bando di ricerca emanato da AIRC, nel campo della genomica e della proteomica con pertinenza prognostica per i pazienti affetti da leucemia linfocitica cronica, è stato illustrato



FOTO TOSTI

dettagliatamente dal dottor Fortunato Morabito, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, al quale è stato assegnato dopo una rigida

revisione di scienziati stranieri.

“La straordinaria partnership pubblico-privata, assoluta novità nella nostra regione -ha detto, tra l'altro, il dott. Morabito nel

corso del suo intervento consentirà di realizzare un progetto di levatura nazionale per i contenuti scientifici e per il supporto economico, contribuendo così ad una ulteriore crescita della

cultura scientifica in campo ematologico nel nostro territorio”.

Un sincero plauso all'iniziativa della Provincia di Cosenza è stato espresso dalla Presidente del Comitato Calabria dell'Airc, Rosella Pellegrini Serra.

Alla cerimonia di presentazione erano presenti il Presidente dell'Ente, on. Mario Oliverio; la Presidente dell'Airc-Comitato Calabria, Rosella Pellegrini Serra; il Presidente della Fondazione Carical, Mario Bozzo; il Presidente della Fondazione Amelia Scorza, Giovanni Nicotera; il Direttore Generale dell'A.O. di Cosenza, Cesare Pelaia. Ha coordinato i lavori Gregorio Corigliano, Giornalista RAI. ■

La Provincia ha investito 300 mila euro.

Conclusa la gara, saranno consegnati entro i primi giorni di gennaio

Acquistati 200 defibrillatori per far crescere la cultura della prevenzione

Si è definitivamente conclusa la gara per l'acquisto da parte della Provincia di Cosenza di 200 defibrillatori che saranno collocati su tutto il territorio provinciale e, in particolare, nelle aree non servite da strutture ospedaliere o sanitarie che ne sono già provviste.

Entro i primi di Gennaio, quindi, con il concorso attivo delle strutture del 118, i defibrillatori saranno consegnati ad altrettante unità per le quali è stata già prevista la formazione professionale necessaria.

Una bella notizia, dunque, che tende a favorire la crescita di una cultura della prevenzione a cui il Presidente Oliverio e la sua Giunta hanno sempre mostrato grande attenzione, nonostante le ristrette competenze istituzionali non prevedano interventi in materia. L'arresto cardio-circolatorio, si sa, è una delle principali cause di morte nei paesi industrializzati.

In Italia muoiono ogni anno circa 60 mila persone. In media almeno

il 25% (vale a dire 15 mila vite umane) potrebbero essere salvate ogni anno se l'intervento di rianimazione efficace fosse attuato precocemente, entro cinque minuti.

L'unica terapia efficace e comprovata, che deve essere eseguita precocemente per trattare questa patologia mortale, è la Defibrillazione precoce abbinata alla Rianimazione.

La tecnologia e la facilità di funzionamento dei defibrillatori semiautomatici (DAE) hanno permesso l'uso di questi strumenti anche a personale non medico. Il Parlamento Italiano ne ha preso atto ed ha, di fatto, istituzionalizzato la Defibrillazione Precoce anche in Italia.

Perciò possono essere addestrati ed autorizzati all'uso dei DAE tutte quelle categorie professionali (Vigili

del Fuoco, Carabinieri, Vigili Urbani, Volontari AIB, Polizia, Guardia di Finanza, ecc) che sono sempre a contatto con la popolazione o con un gran numero di persone in caso di eventi, fiere, manifestazioni, tornei, ecc. L'iter formativo prevede corsi di otto ore, nelle quali il personale viene addestrato alle manovre di Rianimazione Cardio-Polmonare e all'uso del DAE.

Inutile sottolineare l'impatto fortemente positivo e l'alto grado di adesione e corrispondenza che un'iniziativa del genere avrà soprattutto in tantissimi piccoli centri, assai distanti da realtà dotate di presidi sanitari ed ospedalieri. Ancora una volta la sensibilità del Presidente Oliverio e della Giunta provinciale ha colto nel segno, individuando uno dei più bisogni più urgenti delle nostre popolazioni e cercando immediatamente la risposta più adeguata ad esso, andando al di là dei ristretti steccati delle proprie competenze. ■



LA
PROVINCIA
INFORMA

È uno strumento di grande comunicazione che garantisce controllo e trasparenza dell'operato della Giunta-Oliverio

Anche quest'anno la Provincia ha presentato il Bilancio Sociale

Anche quest'anno l'Amministrazione Provinciale di Cosenza non ha voluto saltare l'importante appuntamento, inaugurato un anno fa, con la presentazione del proprio Bilancio Sociale, uno straordinario strumento di comunicazione che permette ai cittadini e a qualunque portatore d'interesse di controllare e verificare direttamente la trasparenza e la correttezza dell'operato dell'Ente. Come si ricorderà, quella di Cosenza è la prima fra le Province italiane ad aver redatto il documento secondo le linee guida tracciate per la rendicontazione sociale



FOTO TOSTI

negli enti locali dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno. La presentazione del documento è avvenuta il 1° dicembre scorso, presso

il magnifico Salone degli Specchi dell'Ente, davanti ad un'ampia e qualificata platea, nel corso di un incontro coordinato dal giornalista Roberto De Santo de' "Il Sole 24 Ore", a cui

hanno preso parte l'Assessore Provinciale al Bilancio, Rachele Grosso Ciponte, Demetrio Naccari Carlizzi, Assessore al Bilancio della Regione Calabria; Stefano Pozzoli, Professore Ordinario di Ragioneria degli

Enti Locali presso l'Università Parthenope di Napoli; Antonio Molinari, Dirigente del Settore Bilancio e Programmazione della Provincia; Franco Rubino, Preside della Facoltà di Economia dell'Università della Calabria; Fabrizio Pezzani, Professore Ordinario di Programmazione e Controllo P.A. dell'Università "L. Bocconi" di Milano; Giorgio Sganga, Segretario Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Le conclusioni sono state tratte dal Presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio. ■

Lo ha rilevato la sezione regionale della Corte dei Conti nel corso della relazione annuale presentata alla stampa

Bilanci: in Calabria solo la Provincia di Cosenza ha i conti in ordine

La situazione dei debiti fuori bilancio di quattro delle cinque Province calabresi e dei comuni capoluogo è di "criticità". Solamente la Provincia di Cosenza non è interessata da tale fenomeno. A rilevarlo è la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Con riferimento alle amministrazioni provinciali di Catanzaro, Vibo, Crotone e Reggio Calabria, sono stati esaminati un totale di 156 provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Nel triennio 2005-2007 i debiti riconosciuti ammontano a complessivi 16 milioni 870 mila euro, dei quali l'81,14% è relativo ad oneri derivanti da sentenze esecutive. Seguono in ordine di incidenza percentuale le altre fattispecie costituite dalla ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica con il 16,33%, l'acquisto di beni e servizi di pubblica utilità con l'1,99%, gli oneri relativi a disavanzi di aziende speciali con lo 0,54%. ■

In quattro anni la Provincia di Cosenza ha acquisito al proprio patrimonio cinquanta nuovi edifici scolastici

Impegnati 63 milioni di euro per garantire la sicurezza nelle scuole

Il 25 Novembre scorso è stata celebrata in tutta Italia la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole. Un evento che è coinciso con il dramma del crollo nel Liceo "Darwin" di Rivoli costato la vita al giovane e sfortunato studente Vito Scafidi.

In questa occasione la Provincia di Cosenza ha voluto ricordare l'impegno profuso in questi anni in un settore così delicato ed importante.

In particolare, per la messa in sicurezza delle scuole già esistenti sono stati investiti circa 20 milioni di Euro, mentre negli ultimi quattro anni sono state consegnate 11 nuove strutture scolastiche, cui se ne aggiungeranno altre 3 nel 2009; mentre altre 7 sono in fase di progettazione.

Le risorse finanziarie impegnate assommano a 63 milioni di Euro, che hanno permesso la realizzazione di 21 poli scolastici che costituiscono il 21% di tutte le scuole di competenza della Provincia, cui va aggiunto il 16,3% degli edifici

realizzati tra il 2000 ed il 2004, per una percentuale complessiva del 37,3%,

ovvero un patrimonio edilizio di proprietà pari a 50 nuovi edifici. ■

EDIFICI GIÀ CONSEGNA TI	
Liceo Scientifico di Spezzano Albanese	€ 1.807.599
Polo Scolastico (ITC e IPSIA) di Cassano Ionio	€ 3.098.741
Polo Scolastico (L.C. e I.T.C.G.) di Rogliano	€ 3.098.741
I.T.G. di Rossano	€ 1.859.245
I.T.G. di Corigliano Calabro	€ 1.807.599
I.T.I.S. di Rossano	€ 4.131.635
I.P.S.S.A.R. di Cariati	€ 3.098.431
Polo Scolastico (L.C. e I.T.C.G.) di San Marco A.	€ 4.131.655
Liceo Scientifico di Paola	€ 1.721.255
I.P.S.S.A.R. di Praia a Mare	€ 1.200.000
Liceo Scientifico di San Giovanni in F.	€ 1.807.000
EDIFICI IN COSTRUZIONE	
Polo scolastico (L.C. e I.T.C.G.) di Castrolibero	€ 7.488.000
Polo scolastico (L.S. e I.T.I.S.) di Rogliano G.	€ 2.365.000
Polo scolastico (L.S. I.T.G. e I.P.S.I.A.) di Amantea	€ 11.000.000
EDIFICI IN PROGETTAZIONE	
I.P.S.I.A. di Acri	€ 3.000.000
I.T.A.S. di Rossano	€ 2.300.000
I.P.S.C. di Crosia	€ 2.100.000
ISTITUTO D'ARTE di Cetraro	€ 1.500.000
Liceo Scientifico di Lungro	€ 1.000.000
Polo scolastico (L.C. e I.P.S.I.A.) di Oriolo	€ 2.100.000
I.T.I.S. "Monaco" di Cosenza	€ 2.300.000

5



LA PROVINCIA INFORMA



Lo spopolamento delle aree interne e dei piccoli comuni è un fenomeno che frena la crescita e lo sviluppo

La Provincia affida all'Unical uno studio per contrastare l'esodo

Lo spopolamento è uno dei fenomeni che maggiormente frenano la crescita e lo sviluppo complessivo di un territorio, provocando il drenaggio di risorse sociali, economiche, umane e lo squilibrio dello stesso. Questo fenomeno, dalle molteplici ricadute negative, è molto presente in provincia di Cosenza e in Calabria, due realtà che registrano un flusso migratorio fortemente negativo, in contrasto con quanto accade nella maggior parte dell'Unione Europea.

Solo per fare un esempio, la riduzione complessiva della popolazione calabrese nel decennio che va dal 1991 al 2001, si è concentrata prevalentemente nelle aree marginali, per lo più interne, montane (-3,6%) e collinari (-3,3%). Trentasei sono i paesi sui quali occorrerebbe intervenire con urgenza e sono collocati tra Alto Jonio, Alto e Basso Tirreno. Gravissimi sono gli effetti negativi provocati da tale fenomeno: abbassamento della qualità della vita, perdita di identità, tradizioni, risorse ed occasioni di sviluppo.

In questo quadro, le istituzioni, almeno quelle più sensibili, sono chiamate a studiare il fenomeno per comprendere le cause che spingono i cittadini ad abbandonare il proprio comune.

La Provincia di Cosenza, di concerto con l'Università della Calabria, ha elaborato una Intesa che vedrà le due istituzioni impegnate nella realizzazione di azioni di studio e ricerca di alta qualità scientifica relative alle dinamiche di spopolamento, emarginazione e declino sociale ed economico dei contesti insediativi delle aree interne e montane nel proprio territorio ed alla conseguente predisposizione di un Piano d'Azione / Progetto Integrato di Sviluppo, finalizzato alla definizione di politiche pubbliche orientate al contrasto e alla mitigazione del fenomeno e degli effetti correlati, in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 7-12-2007.

I contenuti e gli obiettivi

dell'Intesa sono stati presentati nei giorni scorsi presso la Sala degli Stemmi della sede dell'Amministrazione Provinciale dal Presidente Mario Oliverio e dal Rettore dell'Università della Calabria, Giovanni Latorre. All'incontro erano presenti anche l'Assessore regionale alla Programmazione, Mario Maiolo, il Dirigente del Settore Programmazione della Provincia, Giovanni Soda, i Docenti dell'Unical Giuseppe De Bartolo e Vito Teti. ■



FOTO TOSTI

Su questo tema si è discusso nel corso di un convegno promosso dalla Provincia a Schiavonea di Corigliano

Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari: presentato il progetto

Lunedì 17 novembre, presso l'Oratorio San Leonardo di Schiavonea di Corigliano, si è tenuta un'importante iniziativa promossa dalla Provincia di Cosenza sul tema: "Il Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari nel contesto della Programmazione 2007/2013".

L'incontro, coordinato dal Dirigente del Settore Programmazione della Provincia di Cosenza Giovanni Soda, ha visto la partecipazione del Presidente della Provincia, Mario Oliverio, degli Assessori regionali alla Programmazione Mario Maiolo e all'Agricoltura Mario Pirillo, di Salvatore Orlando, Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 della Calabria e del Vicepresidente della Società del DAQ di Sibari Antonio Schiavelli, che si sono confrontati su uno dei progetti di maggiore rilievo elaborati dalla Società del Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari con il supporto della Provincia di Cosenza ed inseriti nella programmazione regionale sui Fondi Comunitari. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il compianto Italo Garrafa, Presidente della CIA di Cosenza, Pietro Tarasi, Presidente della Coldiretti di Cosenza, Nicola Cilento, Presidente Confagricoltura di Cosenza, il Sindaco di Cassano allo Jonio e membro del Comitato di Indirizzo del DAQ Sibari, Gianluca Gallo.



FOTO TOSTI

"Il Progetto del DAQ di Sibari -ha dichiarato il Presidente della Provincia nel corso del suo intervento- è un progetto innovativo, positivo e di notevole interesse, da cui si ricava una visione ampia e settoriale del distretto, poiché esso prende in esame importanti tematiche, quali la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'energia, la finanza ed il lavoro".

"Grazie all'impulso del partenariato, del Comitato di Indirizzo, dei Comuni, della Provincia e della Società del Distretto -ha aggiunto l'on. Oliverio- il DAQ di Sibari è stato inserito tra i Progetti Integrati di Sviluppo

individuati dal POR Calabria FESR 2007-2013 e considerato come un "punto di eccellenza della mappa regionale produzioni-territori" ed in particolare "un punto di eccellenza nelle produzioni agroalimentari". "Con questa iniziativa, alla quale la Provincia ha dato un forte impulso ed un sostegno fondamentale -ha concluso il Presidente Oliverio- si realizza in Calabria un primo modello di valorizzazione delle produzioni di qualità, che enfatizza le correlazioni tra prodotti alimentari e territorio, sostiene la concentrazione dell'offerta e garantisce sicurezza e sviluppo sostenibile". ■

LA
PROVINCIA
INFORMA

editoriale

**UN PIANO
FONDATO
SULLA PIÙ AMPIA
CONCERTAZIONE
E CONDIVISIONE**

di Gerardo Mario Oliverio*

segue dalla prima

ne”, per ognuna delle quali sono state studiate e valorizzate le caratteristiche paesaggistico-ambientali, le vocazioni territoriali, le esigenze infrastrutturali e le caratteristiche del sistema insediativo.

Per ognuna sono state tecnicamente individuati i punti di forza e di debolezza strutturale, quindi definiti e condivisi gli indirizzi per poter programmare un nuovo assetto urbanistico, che utilizzi al meglio la diversità e la specificità delle risorse locali e possa diventare volano di sviluppo, nel rispetto delle competenze e delle prerogative assegnate ai Municipi in materia di programmazione urbanistica e governo del territorio.

Al termine di questo impegnativo lavoro posso dire di essere soddisfatto, poiché uno dei più importanti punti strategici del nostro programma di governo è stato definito, approvato ed adottato.

Ringrazio i Consiglieri Provinciali e, in particolare modo, quelli di una maggioranza, che anche in questa occasione si è allargata, che hanno consentito con il loro apporto ed il loro voto la realizzazione di uno dei più importanti punti strategici del nostro programma di governo.

Sento il dovere di ringraziare, infine, l'Assessore Pietro Mari, il Dirigente dell'Ufficio del Piano, ingegnere Giovanni Greco ed il gruppo di progettisti, il cui lavoro è largamente apprezzato e riconosciuto sul piano qualitativo e professionale. ■

*Presidente della Provincia di Cosenza

L'ex Convento di Santa Chiara diventa Galleria d'Arte Provinciale

L'ex Convento di Santa Chiara, uno dei manufatti più prestigiosi e significativi del centro storico di Cosenza sorto su un'antica sinagoga, dopo essere stato acquisito dal Demanio, è stato restituito interamente alla piena fruizione dei cittadini e trasformato in Galleria d'Arte provinciale.

Un bellissimo “regalo di Natale”, l'ennesimo, che la Provincia di Cosenza e il suo Presidente hanno voluto fare alla città capoluogo e, in particolare, al suo centro storico, che rimane uno dei più bei centri antichi del Mezzogiorno d'Italia.

L'inaugurazione è avvenuta il 12 dicembre scorso con l'apertura della mostra della Collezione d'Arte contemporanea di Paolo Setti intitolata “La vera Pandora di tutte le virtù celesti”.

“Ho iniziato –ha detto Paolo Setti presentando le sue opere -a collezionare opere d'arte quando avevo appena venti anni. La mia è, dunque, una collezione “in fieri”, in continua evoluzione, fatta con amore, anni di lavoro e di logorio interno” Realizzata dall'Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Cosenza in collaborazione con l'Associazione Culturale “The Day After”, presieduta dal Maestro Franco Azzinari e



FOTO TOSTI

curata dal critico d'arte Floriano De Santi, la mostra rimarrà aperta fino al 30 gennaio del 2009 e presenta 44 opere di pittori contemporanei quali, fra gli altri, De Chirico, Rotella, Vedova, De Pisis, Baj.

Nella sezione dedicata alla Grafica, ancora opere di Picasso, Dalì, De Kooning, Pomodoro ed altri.

“Quella di Paolo Setti -ha detto il curatore della mostra, Floriano De Santi -è una collezione particolare. Si tratta di quadri unici, fuori dalle aspettative. Setti ha capito che l'arte non è il bel quadro, ma è l'idea che fa grande l'artista”.

Particolarmente soddisfatti il Presidente Oliverio e l'assessore Covello.

“Vogliamo dare priorità alla cultura -ha detto, tra l'altro, Stefania Covello- e lavorare affinché i giovani siano i primi fruitori di queste iniziative culturali. Vogliamo offrire qualità e, in virtù di ciò, abbiamo portato ancora una volta a Cosenza una mostra a caratura nazionale ed internazionale”

“Con l'inaugurazione della Galleria d'Arte provinciale Santa Chiara -ha affermato dal canto suo il Presidente della Provincia di Cosenza, on. Mario Oliverio- aggiungiamo un altro tassello a quell'insieme di iniziative che stiamo portando avanti per la valorizzazione e la riqualificazione della città capoluogo della provincia. La Galleria Santa Chia-

ra -ha poi aggiunto- sarà non solo un luogo deputato all'esposizione di opere d'arte di valore nazionale ed internazionale, ma anche e soprattutto un centro culturale, attraverso cui potranno essere alimentate la passione e l'affermazione di talenti locali spesso nascosti”.

“Uno spazio di animazione e di incontro, quindi -ha concluso Oliverio- per fare in modo che il centro storico possa mostrarsi ed offrire, anche attraverso l'arte, le sue qualità e le sue bellezze”.

Il prossimo appuntamento con l'arte nella Galleria Santa Chiara riguarderà una mostra di artisti e pittori calabresi. ■

Riproposti i Concerti di Natale per costruire pozzi d'acqua in Kenia

L'impegno e la solidarietà della Provincia di Cosenza a favore delle popolazioni del Kenia continua. Anche quest'anno, infatti, per il quarto anno consecutivo, il Presidente Oliverio e l'assessore al Turismo Rosetta Console hanno voluto ripetere e programmare una serie di concerti di Natale finalizzati alla raccolta di fondi per continuare a contribuire alla costruzione di nuovi pozzi in una parte del mondo dove la carenza di acqua potabile miete ogni giorno migliaia di vittime, per la maggior parte bambini. Momenti di festa, dunque, concepiti come occasione per partecipare e sostenere la missione dei sacerdoti del Centro Missionario della Diocesi di Cosenza-Bisignano, Don Antonio Abruzzini e Don Battista Cimino, impegnati quotidianamente con gli

ultimi ed i dimenticati, per i quali un semplice gesto di generosità può significare la vita e la sopravvivenza. Lo spettacolo, quindi, diventa non attività fine a se stessa, ma volano di una solidarietà istituzionale che vuole allargare i propri orizzonti per guardare ai drammi ed alle tragedie umane che quotidianamente si consumano nel mondo. I concerti tenuti dagli “Happy Day Gospel Singers” provenienti direttamente da New York, si sono svolti durante il periodo natalizio su tutto il territorio provinciale (Tirreno, Ionio, Pollino, Sibaritide, Sila e Savuto). Il Presidente Oliverio e l'Assessore Console, ripetendo questa bella iniziativa, hanno voluto ringraziare particolarmente i parroci delle varie Chiese ospitanti gli eventi, i Sindaci dei Comuni e la Polizia Provinciale che. ■



LA
PROVINCIA
INFORMA



Il Consiglio Provinciale di Cosenza ha voluto commemorare in forma solenne
il compianto Presidente

Ricordato Francesco Principe ad un mese dalla scomparsa

“Nelle prossime settimane organizzeremo una iniziativa per dedicare alla memoria di Francesco Principe, Presidente del Consiglio Provinciale, uno degli spazi di questo antico e prestigioso palazzo che abbiamo recuperato e del quale egli era particolarmente fiero ed orgoglioso”.

Con queste parole, che esprimono un impegno, ma anche grande amicizia e stima, il Presidente della Provincia di Cosenza, on. Mario Oliverio, ha concluso la cerimonia di commemorazione nel corso della quale, l'intera Assemblea Provinciale presieduta da Leonardo Trento e l'on. Sandro Principe, figlio del compianto Presidente, hanno voluto ricordare i tratti salienti di un uomo e di un politico che, fino all'ultimo momento della sua vita, ha vissuto in trincea, da protagonista, il suo impegno a favore della Calabria e del Mezzogiorno.

“Con la sua scomparsa –ha detto, tra l'altro, il Presidente Oliverio, dopo aver ricostruito le tappe fondamentali dell'impegno politico di Cecchino Principe– è venuto a mancare alla sua famiglia, a noi, alla nostra Istituzione ed alla Calabria intera un grande uomo politico, il cui ricordo porteremo sempre impresso nel nostro cuore e nella nostra mente”.

“Fino all'ultimo –ha proseguito Oliverio– egli è stato in trincea, da protagonista, con il suo carattere difficile, ma con una grande umanità. Era un uomo orgoglioso della sua storia. “Il socialismo non morirà mai –afferma– fino a quando nel mondo ci saranno ingiustizie e sofferenze”. La sinistra, quella dei nostri giorni, non gli piaceva. Non lo convincevano i mille distinguo, le fibrillazioni continue, le lotte intestine e gli eccessivi trasversalismi. “Troppe parole e pochi fatti. Se ci si continua a dividere e a perdere tempo, si fa solo un favore alla Destra” –commentava spesso amareggiato”.

“La storia, i cittadini della provincia di Cosenza e della Calabria –ha aggiunto Oliverio– oggi ricordano la sua scomparsa, ma non lo dimenticheranno mai. Non dimenticheranno la sua lunga ed onorata storia po-

litica, il suo impegno come Sindaco, Deputato, uomo di governo, Presidente della Regione e Presidente del Consiglio Provinciale di Cosenza. La sua lunga e fervida attività a favore di questa terra è stata l'esempio tangibile di come anche in una regione complessa e difficile come la nostra sia possibile amministrare e fare politica a testa alta, con coerenza e determinazione e, per questo, essere amati e stimati dalla gente. Con la sua splendida lezione politica e umana, Cecchino ci ha insegnato che un altro modo di servire la nostra terra è possibile, che anche in Calabria si può costruire progresso e sviluppo rispettando le regole ed essere dalla parte dei cittadini onesti, dei giovani, dei lavoratori e conquistare la loro fiducia con il coraggio delle scelte, l'intelligenza politica,



FOTO TOSTI

la grande forza d'animo. La sua sarà una lezione che rimarrà per sempre impressa nei cuori e nelle coscienze dei democratici calabresi di ogni colore o appartenenza

politica. “Caro Cecchino, amico e compagno di tante battaglie –ha concluso commosso il Presidente della Provincia di Cosenza– sentiremo

molto la tua mancanza. Il Consiglio Provinciale e gli uomini e le donne di questa provincia e della Calabria ti ringraziano per quanto hai fatto per questa terra”. ■

La Calabria e la provincia di Cosenza
piangono altre due eminenti figure della nostra storia politica e sindacale

Il cordoglio di Oliverio per la morte di Martorelli e Garrafa

Nelle scorse settimane la Calabria e la Provincia di Cosenza hanno perso altre due eminenti figure della storia politica e sindacale della nostra terra: Francesco Martorelli e Italo Garrafa.

Entrambi erano militanti del vecchio Pci, entrambi amici e compagni di lotte del Presidente Oliverio, che ha immediatamente ha voluto esprimere il suo cordoglio e la sua sincera vicinanza alle famiglie e ha ricordato, profondamente commosso, le grandi doti umane e politiche di due uomini, la cui mancanza si avvertirà molto nel percorso politico e sindacale futuro della nostra regione.

“Con la scomparsa di Ciccio Martorelli –ha detto Oliverio– la Calabria, il Mezzogiorno ed il Paese hanno perso un uomo politico di primissimo piano, un meridionalista convinto, un grande avvocato ed un sincero garantista. Il suo impegno civile e la sua grande dirittura morale, il rifiuto di ogni compromesso, lo hanno sempre visto schierato dalla parte dei più deboli e dei più indifesi, contro l'arroganza del potere e del malaffare. Lascia un grande esempio ed una grossa responsabilità a chiunque voglia impegnarsi e lottare per difendere quegli stessi ideali in cui lui ha sempre creduto e per i quali si è sempre battuto con coraggio e fermezza”.

A Italo Garrafa il Presidente Oliverio ha voluto dedicare un ricordo personale con un proprio intervento apparso sulle pagine del Quotidiano della Calabria che riportiamo integralmente:

“Era il 1968, avevo quindici anni quando ho conosciuto Italo Garrafa. Erano i tempi della contestazione studentesca ed io ero un po' ribelle. Italo era un importante di-

rigente dell'allora Partito comunista e della Cgil. Fu una simpatia reciproca, un'amicizia che non si sciolse più. Fino all'altro giorno, quando il mio caro amico se n'è andato. Per me è difficile parlare di Italo Garrafa, lo è ancor più scrivere. Mi sono rimasti impressi questi ultimi giorni, quando, per la prima volta nella mia vita, ho visto un Italo fragile. Era sempre stato una quercia. Sorridente, pronto a risolvere i problemi, pronto ad affrontare qualsiasi evenienza, pronto a non tirarsi indietro davanti a nulla. Il suo lavoro di difensore dei lavoratori e del lavoro venivano prima di ogni altra cosa. Anche di se stesso. Era malato da tempo, costretto alla dialisi, ma non si dava per vinto. Continuava a presidiare il suo posto di presidente della Cia di Cosenza, nel vecchio palazzo della Cgil di Piazza Vittoria che lo aveva visto protagonista di tante battaglie vittoriose. L'ho sentito piangere per la prima volta qualche giorno fa quando mi disse di avere il timore che l'ha ucciso. Mi sembrava incredibile. Il vecchio comunista, il difensore di tutti che piangeva. Infatti durò poco. Già l'indomani era lui a fare coraggio a me. “Vedrai che mi opero a Roma e tutto si aggiusta” Non è stato così e io ora ho perso un amico. Un grande amico che mi dava consigli e incoraggiamento. Non c'è stata una domenica in cui abbiamo saltato il nostro appuntamento telefonico. Mi mancherà il mio amico Italo Garrafa. Ma un uomo come lui, il suo esempio, non potrà morire e credo che il suo modo di essere il difensore dei deboli, il suo stile di vita, la sua sobrietà di comportamento debbano essere consegnati alle giovani generazioni affinché ne seguano l'esempio”. ■

8

LA
PROVINCIA
INFORMA

